

Decreto n. 5 del 11.06.2019

Riorganizzazione dell'Amministrazione centrale – trasferimento competenze all'Ufficio D3 Formazione che assume la denominazione di Ufficio Formazione, Biblioteche ed Editoria.

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante *“Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante *“Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici”*, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell'8 luglio 2002;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento ed il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e per la sperimentazione in Agricoltura (CRA), approvati con Decreti Interministeriali dell'1/10/2004 dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* ed in particolare l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il *“Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”*;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario 27 aprile 2017 n. 88 di approvazione del *“Disciplinare di Prima Organizzazione – Anno 2017”*, nel quale vengono stabilite le modalità di prima organizzazione dei nuovi Centri di Ricerca come individuati dal *Piano* sopracitato e che integra le norme statutarie nelle more di emanazione dei nuovi regolamenti;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTI la delibera n. 18 del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta dell'8 marzo 2019, con la quale è stato nominato il Direttore Generale f.f. dell'Ente e il Decreto del Vicepresidente 13 marzo 2019, n. 27, con il quale l'incarico di Direttore Generale f.f. dell'Ente è stato disposto con decorrenza 13 marzo 2019, per un periodo di tre mesi, salvo proroghe;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 2019 al n. 881, con il quale lo scrivente è stato nominato Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione centrale del CREA approvato con decreto commissariale n. 7 del 22/01/2016 modificato da ultimo con decreto del Presidente n. 16 del 23/01/2019 successivamente ratificato con delibera del Consiglio di Amministrazione n.12 dell'1/02/2019;

VALUTATE le competenze dell'Ufficio D5 Patrimonio, prevenzione e sicurezza ed in particolare quelle attinenti a:

- gestione e coordinamento dei servizi bibliotecari dell'Ente;
- gestione e organizzazione della biblioteca centrale, favorendo il coordinamento ed il collegamento in rete di tutte le biblioteche decentrate e l'armonizzazione dei processi di catalogazione;

VALUTATE altresì le competenze in capo all'Ufficio Stampa ed in particolare quelle riferite a:

- programmazione dei progetti editoriali;
- sviluppo e l'acquisizione di collezioni bibliografiche;
- promozione, diffusione e pubblicazione di materiali scientifici ad accesso aperto nonché lo sviluppo della politica dell'open access e open data;
- promozione dei contenuti e dei servizi bibliografici nei confronti dell'utenza scientifica;
- inserimento dell'informazione negli archivi istituzionale (eventi scientifici, news dalla ricerca, personale addetto alla ricerca, banche dati e dataset, risorse bibliografiche, ecc.);

RITENUTO di poter ottimizzare la struttura degli Uffici dirigenziali dell'Amministrazione Centrale dell'Ente trasferendo all'Ufficio D3 Formazione le sopra citate competenze ed esplicitando maggiormente le competenze riguardanti gli archivi istituzionali, in un'ottica di valorizzazione del patrimonio degli archivi storici dell'Ente;

RITENUTO inoltre opportuno, in ragione delle sopra indicate competenze attribuite all'Ufficio D3 Formazione, modificare la denominazione dello stesso in Ufficio D3 Formazione, Biblioteca ed Editoria;

DECRETA

Articolo 1

A decorrere dalla data del presente provvedimento sono trasferite dall'Ufficio Stampa e dall'Ufficio D5 Patrimonio, prevenzione e sicurezza all'Ufficio D3 Formazione, che assume la denominazione D3 Formazione, Biblioteche ed Editoria, le seguenti competenze:

- gestione e coordinamento dei servizi bibliotecari dell'Ente;
- gestione e organizzazione della biblioteca centrale, favorendo il coordinamento ed il collegamento in rete di tutte le biblioteche decentrate e l'armonizzazione dei processi di catalogazione.
- programmazione dei progetti editoriali;

- sviluppo e l'acquisizione di collezioni bibliografiche;
- promozione, diffusione e pubblicazione di materiali scientifici ad accesso aperto nonché lo sviluppo della politica dell'open access e open data;
- promozione dei contenuti e dei servizi bibliografici nei confronti dell'utenza scientifica;
- inserimento dell'informazione negli archivi istituzionale (eventi scientifici, news dalla ricerca, personale addetto alla ricerca, banche dati e dataset, risorse bibliografiche, ecc.).

L'Ufficio D3 Formazione, Biblioteche ed Editoria cura altresì la tutela e la valorizzazione degli archivi storici dell'Ente.

Articolo 2

Restano confermate le ulteriori e diverse competenze già attribuite agli Uffici citati nel presente provvedimento.

Il Commissario Straordinario
Cons. Gian Luca Calvi